



ISTITUTO COMPRENSIVO SAN VENANZO
V.le Gorizia,04 05010 San Venanzo (TR)
Tel. e fax 075/875529
C.f. 90017950552 COD.MIN.TRIC824003

P.O.F. TRIENNALE

2016-2019

**AGGIORNATO AD OTTOBRE 2018 ED APPROVATO DAL CONSIGLIO DI
ISTITUTO DEL 25/10/2018 CON DELIBERA N. 93**

INDICE

INTRODUZIONE	p. 3
CONTESTO SOCIO-CULTURALE	p. 4
LE NOSTRE SCUOLE	p. 6
PRIORITÀ STRATEGICHE	p. 7
DAL RAV 2017-2018: PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI	p. 8
PIANO DI MIGLIORAMENTO	p. 11
•GLI ATTORI COINVOLTI E LORO RESPONSABILITÀ	p. 11
AZIONI COERENTI COL PNSD	p. 16
PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE	
INCLUSIONE	p. 20
•MACROAREE DI PROGETTO	p. 23
MODALITÀ, STRUMENTI, CRITERI DELLA VALUTAZIONE	p. 25
•MODALITÀ	p. 26
•STRUMENTI	p. 26
•CRITERI	p. 26
- VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	p. 26
- VALUTAZIONE RELATIVA ALL' I.R.C. E A.A.	p. 29
- VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	p. 30
- VALUTAZIONE DEL LIVELLO GLOBALE DI MATURAZIONE	p. 32
- AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME	p. 44
PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA	p. 45
•ORGANIZZAZIONE A.S. 2018/2019	p. 46
•ORGANIGRAMMA FUNZIONALE	p. 47
•FIGURE DI SISTEMA	p. 48
PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE	p. 52
•FORMAZIONE DOCENTI	p. 52
•FORMAZIONE ATA	p. 53
allegati	
- ATTO DI INDIRIZZO DEL D.S.	
- P.A.I. (Piano Annuale per l'Inclusione) a.s.	

INTRODUZIONE

Il Piano dell'Offerta Formativa viene elaborato dagli Organi collegiali dell'Istituto, in base alla Legge sull'autonomia scolastica (15 marzo 1997 n. 59), al Regolamento sull'autonomia (DPR 8 marzo 1999 n. 275), al Decreto legislativo n. 59 del 2004 e all'articolo 1, comma 14 L. 107/2015, in base al quale diviene Triennale.

Ha la finalità di garantire il diritto allo studio per tutti gli studenti nel rispetto delle indicazioni del sistema scolastico nazionale, accogliendo, al tempo stesso, le sollecitazioni, i bisogni e le esigenze che provengono dagli alunni, dalle loro famiglie e da tutta la comunità sociale del territorio. Il Piano dell'Offerta Formativa si ripropone di assicurare agli alunni dell'Istituto un percorso educativo e didattico in linea con i rapidi e radicali cambiamenti della società della comunicazione e dell'informazione che sollecitano e impongono una particolare attenzione verso i processi formativi dei giovani, premessa imprescindibile per uno sviluppo sostenibile dell'umanità e promuovendo ad ogni livello il rispetto della persona e delle differenze senza alcuna discriminazione.

•Tale premessa raccoglie le istanze dell'Unione Europea che a partire da Lisbona (*Innovare i sistemi d'istruzione e formazione*) e dal Consiglio Europeo di Barcellona (*Sviluppare le competenze nella società della conoscenza*) vuole porre le basi per una società in cui integrazione e coesione sociale devono essere i presupposti per proporre percorsi formativi attenti ai contesti in cui si opera.

CONTESTO SOCIO-CULTURALE

L'Istituto Comprensivo Statale di San Venanzo ha avuto origine nell'anno scolastico 1995/96 a seguito del Decreto Ministeriale n.7202 del 31/03/95 con il quale è stata disposta la trasformazione della Scuola Media in sezione aggregata al Circolo Didattico, sulla base del progetto sperimentale di continuità educativa "L'educazione ambientale".

Oggi l'Istituto consta di tre plessi, organizzati in un unico polo scolastico: monosezione di Scuola Infanzia, 2 classi di Scuola Primaria (pluriclasse 1-2-3, pluriclasse 4-5) e 2 classi di Scuola Secondaria di I grado (pluriclasse I-II, classe III).

Il nostro è stato l'unico Istituto Comprensivo Sperimentale dell'Umbria e uno dei 22 di tutta Italia. I 22 Istituti Comprensivi Sperimentali hanno partecipato al seminario di formazione triennale di ricerca-azione "L'Istituto Comprensivo: laboratorio per l'innovazione". Il progetto che ne è scaturito, *Ambiente e sviluppo dei processi cognitivi di base per un comportamento consapevole*, è stato oggetto di sperimentazione negli anni scolastici 1997/98 e 1998/99.

Sino all'anno 2012 il nostro Istituto ha goduto dell'autonomia scolastica con reggenze che si sono susseguite. A partire dall'anno scolastico 2012/13, a causa del dimensionamento scolastico, siamo stati inclusi nella realtà dell'Alto Orvietano sino all'a.s. 2014/15.

Nell'a.s. 2015/16 questo Istituto riacquisisce la sua autonomia con reggenza dirigenziale ed amministrativa.

Oggi la scuola costituisce uno dei più importanti riferimenti culturali e formativi nel contesto territoriale e si avvale della collaborazione della variegata realtà associativa e produttiva locale.

La comunità di S. Venanzo, centro prevalentemente agricolo-montano, ha subito, nel corso dell'ultimo decennio, delle trasformazioni dal punto di vista economico e socio-culturale. Attualmente la popolazione del territorio comunale è di circa 2300 abitanti, sparsa su un vasto territorio caratterizzato da numerose frazioni al confine tra la provincia di Terni e quella di Perugia e compreso tra la Media Valle del Tevere e l'Orvietano.

La popolazione scolastica, proveniente sia dal capoluogo sia dalle frazioni è trasportata dagli scuolabus comunali; presenta bisogni formativi complessi che necessitano di essere soddisfatte sia nella proposta educativa sia nelle risposte organizzative.

Nell'ultimo quinquennio la popolazione scolastica si è arricchita della presenza di alunni stranieri, provenienti prevalentemente dall'Est europeo e dal Magreb; questi hanno trovato un ambiente favorevole ed una fattiva collaborazione da parte della scuola e degli enti locali per creare condizioni di integrazione.

LE NOSTRE SCUOLE

•LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'Infanzia si trova in un edificio di recente costruzione. Dispone di due aule confortevoli, di un'aula polivalente, di un ampio salone con un angolo adibito a biblioteca, di uno spogliatoio per bambini, di due blocchi di servizi igienici, di una sala mensa con annessa una piccola cucina e di un giardino esterno non recintato.

•LA SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria è collocata nel polo scolastico di via Gorizia ed è una struttura disposta su più livelli. Spazi comuni con gli altri ordini di scuola risultano la biblioteca, l'aula multimediale e gli spazi per le attività motorie e sportive.

Il piazzale antistante gli edifici di Scuola dell'Infanzia e Primaria viene adibito a spazio per la colazione durante le giornate scolastiche e qualora non vi sia maltempo.

All'interno del plesso di Scuola Primaria sono ospitati i locali di Segreteria e Presidenza.

•LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La Scuola Secondaria di I grado è ubicata nel polo scolastico in via Gorizia. L'edificio, di recente costruzione, si sviluppa su un unico piano terra e ospita una sola sezione di Scuola Secondaria. Oltre alle aule destinate alle classi, nella scuola è presente un ampio corridoio dove gli alunni effettuano la ricreazione e un'aula docenti. Ciascuna aula è dotata di un PC, nella classe seconda e terza è montata una LIM, nella sala docenti sono presenti 2 PC e una stampante.

Spazi comuni con gli altri ordini di scuola risultano la biblioteca, l'aula multimediale, gli spazi per le attività motorie e sportive (palestra, campetto) ed il cortile antistante i tre edifici.

PRIORITÀ STRATEGICHE

Riallacciandosi alla priorità scaturita dal RAV, la Nostra Istituzione Scolastica si propone la costruzione di un curricolo verticale per competenze trasversali. In riferimento a quanto detto, il piano formativo del nostro Istituto vuole avvalersi di una strategia educativa efficace che si sviluppi su tre assi portanti:

- una progettazione che si avvalga degli obiettivi di cittadinanza (RAV);
- politiche scolastiche di inclusione e coesione sociale a sostegno di percorsi educativo-didattici volti al superamento della dispersione scolastica e attenti al successo formativo;
- potenziamento dei rapporti scuola-famiglia-territorio.

Le priorità strategiche del nostro Istituto, quindi, si focalizzano su:

- 1 . valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- 1 . sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, sviluppando comportamenti corretti ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- 2 . valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano.
- 3 . facilitazione dei processi di inclusione scolastica e del diritto allo studio attraverso la progettazione di percorsi individualizzati e personalizzati mirati ai bisogni educativi di ogni individuo anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;

4 . potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.

DAL RAV 2017/2018: PRIORITÀ, TRAGUARDI, OBIETTIVI

Il Piano di miglioramento (PDM) parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/TRIC824003/ic-san-venanzo/valutazione/documenti/>

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Priorità

- Abbassare la percentuale degli studenti collocati al livello I delle prove INVALSI sia in italiano che in matematica
- Integrazione con il territorio
- Migliorare gli strumenti per la rilevazione delle competenze sociali e civiche

Traguardi

- Abbassare la percentuale degli studenti collocati al livello I (italiano-matematica) per SSI°, sino a raggiungere la media regionale.
- Pianificare almeno due interventi con l'Amministrazione Comunale e le agenzie del territorio per promuovere negli studenti la vivibilità del proprio contesto.
- Il 70% degli alunni di classe 3 SS I° nella certificazione delle competenze raggiunge il livello intermedio nelle competenze sociali e civiche.

Obiettivi di breve periodo

- Sistematizzazione di rubriche valutative per rilevare le competenze sociali e civiche
- Realizzazione di laboratori verticali per competenze trasversali di italiano e matematica (comprensione, risoluzione problemi)
- Mantenere momenti di raccordo tra i docenti dei tre segmenti scolastici presenti nell'Istituto, per condividere prassi metodologiche in continuità
- Continuare ad attuare la positiva esperienza del CCR coinvolgendo, ove possibile, le famiglie, in un'ottica di valorizzazione del territorio e promozione della sostenibilità ambientale ed educazione alla cittadinanza.

Motivazione della scelta effettuata

Pur constatando attraverso lo strumento del RAV che la situazione del nostro Istituto è di fondo positiva, le priorità qui scelte mostrano un'attenzione sempre maggiore che la scuola dovrà avere verso il territorio e puntare su un'azione di miglioramento che possa coinvolgere e rendere ottimale, sia a livello metodologico che strumentale, l'offerta formativa e didattica nel suo complesso.

L'Istituto a partire dalla collaborazione con l'Amministrazione comunale e le varie agenzie del territorio pianifica e realizza eventi che favoriscono e promuovono l'integrazione di tutta la realtà scolastica con quella territoriale. È importante creare occasioni concrete di incontro quali il Consiglio Comunale dei Ragazzi, manifestazioni, ecc. che coinvolgano attivamente tutti i partner per consolidare il senso di appartenenza al proprio territorio. Le rubriche valutative saranno un utile strumento per rilevare le competenze sociali e civiche ma anche l'atteggiamento degli studenti nei confronti della propria realtà territoriale. I laboratori , realizzati in verticale e in orario pomeridiano, andranno a migliorare le competenze trasversali degli alunni. Verranno pianificati incontri istituzionali tra i docenti della scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° al fine di condividere prassi metodologiche da attuare con i bambini e con i ragazzi e garantire così unitarietà degli stili di apprendimento-insegnamento.

PIANO DI MIGLIORAMENTO 2018-2019

La predisposizione del Piano di Miglioramento, a partire dall'anno scolastico 2015-16, prende l'avvio dalle priorità e dai traguardi espressi nel RAV. Il miglioramento coinvolge, attraverso modalità differenti, tutta la comunità scolastica.

Il Dirigente Scolastico è responsabile della gestione del processo di miglioramento e verrà coadiuvato dal nucleo interno di valutazione, già costituito per la fase di autovalutazione e per la compilazione del RAV.

L'azione di miglioramento è indirizzata verso quei fattori che la scuola può effettivamente modificare: i processi didattici e organizzativi con la consapevolezza che essi influiscono sui risultati di apprendimento degli alunni ossia sull'acquisizione di conoscenze, abilità, atteggiamenti e sullo sviluppo delle competenze.

Il Piano è inteso come strumento di coinvolgimento perché le attività di cambiamento richiedono innanzitutto la collaborazione responsabile dei vari soggetti coinvolti. Pertanto l'intera comunità scolastica è impegnata nella realizzazione delle azioni progettuali finalizzate al miglioramento .

Il PDM, elaborato in stretta connessione con il RAV e le priorità in esso evidenziate, è collocato all'interno del PTOF.

Si ritiene indispensabile per il raggiungimento delle priorità, dei risultati attesi e degli obiettivi di processo enunciati nel RAV, la certezza di idonea dotazione organica e di finanziamento, senza la quale, visto la scarsa contemporaneità nell'orario dei docenti, l'intero percorso potrebbe risultare di difficile realizzazione.

GLI ATTORI COINVOLTI E LE LORO RESPONSABILITÀ

- **UNITÀ DI AUTOVALUTAZIONE:** stende il PDM; presidia, monitora, e valuta l'attuazione del PDM.
- **FS al POF e collaboratori del DS:** partecipano alla elaborazione e realizzazione del PDM.
- **UN REFERENTE PER OGNI AZIONE:** coordina i gruppi-progetto; coinvolge e motiva i partecipanti; stimola l'innovazione.
- **UN GRUPPO DI LAVORO PER OGNI AZIONE:** progetta, realizza, monitora e valuta il progetto affidato.
- **DIRIGENTE SCOLASTICO:** responsabile della gestione del processo di miglioramento; presiede le riunioni dell'unità di valutazione

PRIORITY	LONG-TERM TARGETS	PROCESS OBJECTIVES	IMPROVEMENT ACTIONS
<p>1. Lower the percentage of students placed at level 1 of the INVALSI tests in Italian and mathematics</p>	<p>A. Lower the percentage of students placed at level 1 of the INVALSI tests (Italian-mathematics) for primary school and SSI°, up to reaching the regional average.</p>	<p>a.1. Implement vertical laboratories for cross-competences in Italian and mathematics (comprehension, problem solving)</p>	<p>Implementation of vertical laboratories of Italian and mathematics at the end of the first trimester</p>
<p>2. Integration with the territory</p>	<p>A. Plan at least two interventions with the Comm. and the agencies of the territory to promote in students the livability of their context.</p>	<p>a.1. Continue to implement the positive experience of the CCR involving, where possible, the families.</p>	<p>Actions aimed at the knowledge of the territory of Monte Peglia in the perspective of the valorization of the own context of life: thanks to the initiatives of the CCR and the collaboration with the Comm. and Entities.</p>
<p>3. Improve the instruments for the identification of social and civic competences</p>	<p>A. 70% of the students of class 3 SS I° reach the intermediate level in social and civic competences.</p>	<p>a.1 Systematization of evaluation rubrics to identify social and civic competences</p>	<p>Revision of the evaluation rubrics for social and civic competences</p>

Priorità	AZIONI DI MIGLIORAMENTO	INDICATORI / PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI	SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	TERMINE PREVISTO DI CONCLUSIONE	RISULTATI ATTESI PER CIASCUNA AZIONE	ADEGUAMENTI EFFETTUATI IN ITINERE (EVENTUALI)	AZIONE REALIZZATA ENTRO IL TERMINE STABILITO	RISULTATI EFFETTIVAMENTE RAGGIUNTI PER CIASCUNA AZIONE
1.A.a.1	- Attuazione di laboratori verticali di italiano e matematica a fine primo quadrimestre	FASE 1 Analisi dei risultati di apprendimento conseguiti nell'ultima rilevazione INVALSI; individuazione di almeno 2 tra gli ambiti/aspetti del Qdr INVALSI che risultano più carenti tra tutti gli allievi.	F.S. area 2 Tutti i docenti di lettere e matematica in qualità di coordinatori	Entro dicembre 2017	Individuazione criticità		SI __ NO __ IN PARTE _	
		FASE 2 Pianificazione di interventi specifici, dietro rilevazione dei bisogni, da attuare nei laboratori verticali di italiano, matematica.		Gennaio 2019	Organizzazione dei laboratori		SI __ NO __ IN PARTE _	
		FASE 3 Attuazione dei laboratori verticali e/o orizzontali dei moduli di potenziamento/recupero da attuare tutti nell'ultima settimana di febbraio, utilizzando la flessibilità organizzativa per la quale è lecito sospendere per un lasso di tempo l'ordinaria attività didattica a favore di "interventi educativi e didattici ritenuti necessari al recupero e allo sviluppo degli apprendimenti..." (art.4 c.2/art.11 c.2 Dlgs. 62/2017) con focus sull'utilizzo di metodologie didattiche attive.		metà febbraio 2019	Riduzione della percentuale degli studenti collocati al livello 1 delle prove INVALSI (italiano-matematica).		SI __ NO __ IN PARTE _	
		FASE 4 - Monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi alla fine dell'attuazione dei moduli e valutazione finale dell'azione.		Marzo 2019			SI __ NO __ IN PARTE _	

Priorità Traguardi Obiettivi	AZIONI DI MIGLIORAMENTO	INDICATORI / PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI	SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	TERMINE PREVISTO DI CONCLUSIONE	RISULTATI ATTESI PER CIASCUNA AZIONE	ADEGUAMENTI EFFETTUATI IN ITINERE (EVENTUALI)	AZIONE REALIZZATA ENTRO IL TERMINE STABILITO	RISULTATI EFFETTIVAMENTE RAGGIUNTI PER CIASCUNA AZIONE
2.A.a.1	- Azioni tese alla conoscenza del territorio del Monte Peglia nell'ottica della valorizzazione del proprio contesto di vita grazie alle iniziative del CCR e alla collaborazione con l'Amm.ne Com.le ed Enti.	FASE 1 – Calendarizzazione degli incontri del CCR, con la partecipazione del Sindaco e membri della giunta. Calendarizzazione di incontri di raccordo tra i docenti dei tre ordini per pianificare gli interventi da attuare.	Tutti i docenti, la docente di arte della SSI in qualità di coordinatore	Entro dicembre 2018	calendario		SI __ NO __ IN PARTE _	
		FASE 2 – Individuazione del percorso progettuale riguardante la conoscenza e la valorizzazione del territorio da realizzare in questo a.s.		Entro febbraio 2019	Stesura del progetto		SI __ NO __ IN PARTE _	
		FASE 3 – attuazione del progetto concordato con il coinvolgimento delle famiglie e della comunità		Fine maggio 2019	Evento		SI __ NO __ IN PARTE _	
		FASE 4 - valutazione finale del progetto						
3.A.a.1	Sistematizzazione di rubriche valutative per le competenze sociali e civiche	FASE 1 - Creazione del gruppo di lavoro e revisione delle rubriche valutative per le competenze sociali e civiche	NIV Gruppi di lavoro	Novembre 2019	Rubriche valutative		SI __ NO __ IN PARTE __	
		FASE 2 - Rilevazione delle competenze sociali e civiche degli studenti attraverso le rubriche valutative		Entro lo scrutinio del II quad.			SI __ NO __ IN PARTE __	

--	--	--	--	--	--	--	--	--

Il monitoraggio del PDM sarà effettuato dal Nucleo di Valutazione.

Le azioni di miglioramento sono in parte condizionate dalla disponibilità di risorse umane (personale, organico potenziato) e finanziarie.

L'Istituzione scolastica promuove all'interno del piano triennale dell'offerta formativa ed in collaborazione con il Miur, azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano Nazionale Scuola Digitale. Il PNSD prevede tre grandi linee di attività: miglioramento dotazioni hardware, attività didattiche, formazione insegnanti.

Il **Piano Nazionale Scuola Digitale**(PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.

È un'azione fondamentale della Legge 107/2015 che persegue l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale.

Il Piano è strutturato su quattro nuclei fondamentali: strumenti, competenze e contenuti, formazione, accompagnamento.

Strumenti

Sono le condizioni che abilitano le opportunità della società dell'informazione e mettono le scuole nelle condizioni di praticarle (accesso, qualità degli spazi e degli ambienti di apprendimento, identità digitale e amministrazione digitale).

Competenze e contenuti

•**Competenze degli studenti:** rafforzare le competenze relative alla comprensione e alla produzione di contenuti complessi e articolati, anche all'interno dell'universo comunicativo digitale; potenziare l'alfabetizzazione informativa e digitale; valutare attentamente il ruolo dell'informazione e dei dati nello sviluppo di una società interconnessa basata sulle conoscenze e sull'informazione; costruire rapporti tra creatività digitale, impresa e mondo del lavoro; introdurre al pensiero logico e computazionale e familiarizzare con gli aspetti operativi delle tecnologie informatiche; portare ad essere utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali.

•**Digitale, imprenditorialità e lavoro:** sviluppo di competenze trasversali: problem solving e capacità di apprendere.

●**Contenuti digitali:** creare le giuste condizioni, sia tecniche che di accesso, per cui i contenuti digitali siano sempre più fruibili; realizzazione di archivi digitali scolastici.

Formazione del personale

Il PNSD prevede la realizzazione di un percorso di formazione pluriennale centrato sull'innovazione didattica, tenendo conto delle tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione di nuovi paradigmi educativi e come mezzo per la progettazione operativa delle attività. L'obiettivo è quello di passare da una scuola della trasmissione a quella dell'apprendimento.

Accompagnamento

L'azione di accompagnamento secondo il PNSD si attua attraverso la nomina di un **Animatore Digitale** in ogni Istituto, la formazione interna, il coinvolgimento della comunità scolastica, la creazione di soluzioni innovative.

Animatore Digitale

L'Animatore Digitale è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, avrà il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal POF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale.

Si tratta di una figura di sistema che dovrà sviluppare progettualità sui seguenti ambiti (cfr. Azione #28 del PNSD):

1.Formazione interna

1.Coinvolgimento della comunità scolastica

2.Creazione di soluzioni innovative

Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, attraverso l'organizzazione e la coordinazione di laboratori formativi favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

Coinvolgimento della comunità scolastica: stimolare e favorire la partecipazione di tutti gli alunni nell'organizzazione di attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata, uso di software didattici, uso di applicazioni web per la didattica e la professione, informazione su percorsi di innovazione e progetti esistenti in altre scuole e agenzie esterne).

Team per l'innovazione digitale:

È costituito da tre docenti, ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.

Azioni intraprese dalla scuola

- Partecipazione al bando *PON del 13/07/2015 – FESR – Realizzazione-ampliamento rete LAN-WLAN* per il miglioramento del WiFi dei plessi. Bando finanziato per un importo di € 7.500,00

- Partecipazione al bando *del 16/03/2016 – Atelier Creativi e laboratori per le competenze chiave – Avviso pubblico per la realizzazione da parte delle istituzioni scolastiche ed educative statali di atelier creativi e per le competenze chiave nell’ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)*
- Partecipazione al bando del 6 maggio 2016 *“Biblioteche scolastiche innovative”*
- Partecipazione al bando *“Aree interne” ai fini del potenziamento della qualità didattica e delle dotazioni nelle scuole dell’obbligo dei piccoli centri*
- Nomina di Animatore Digitale: Venanzina Mortaro.
- Istituzione del *team per l’innovazione digitale*: Annalisa Bigazzi, Elisabetta Di Francesco e M. Rosaria Gravina.
- Sostegno ai docenti nell’uso di strumenti informatici, sussidi didattici, software educativi e applicazioni web utili per la didattica e la professione.
- Redazione di un Progetto Triennale di Intervento dell’Animatore Digitale.
- Pubblicizzazione e condivisione delle finalità del PNSD con il Collegio Docenti.
- Produzione di documentazione digitale per l’alfabetizzazione al PNSD d’Istituto.
- Partecipazione alla formazione specifica per il Ds, il DSGA, l’Animatore Digitale e per il Team per l’Innovazione Digitale come previsto dalla legge.
- Partecipazione dell’A.D. e del TEAM a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.
- Progettazione, manutenzione e aggiornamento del sito istituzionale della scuola.
- Messa in opera, attuazione e pubblicizzazione dei bandi PON finanziati.

PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE ED INCLUSIONE

Nei plessi di Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I Grado viene utilizzato il registro elettronico che offre un'ulteriore opportunità di trasparenza e comunicazione scuola - famiglia, attraverso il Sito dell'Istituto. Sulla base di una puntuale organizzazione di Istituto (plessi, docenti, alunni, Dirigente, Organi Collegiali, staff di segreteria, docenti Funzione Strumentale al P.O.F., referenti) e la fondamentale condivisione di responsabilità con le famiglie, intesa non più come sola partecipazione, ma come un impegnativo invito alla cooperazione, al lavoro sinergico per la crescita ed il successo formativo di tutti i nostri iscritti.

Partendo dal presupposto che le scelte organizzative consentono una maggiore organicità del lavoro, rendendo efficace l'offerta formativa, la Scuola pone attenzione alle modalità di gestione dei tempi e degli spazi di lavoro, finalizzate ai migliori esiti formativi per ciascun alunno. La metodologia del gioco, dell'ascolto e dell'apprendimento motivante e cooperativo è privilegiata nel percorso di lavoro che si intende intraprendere.

Il piano presuppone, infatti, l'attivazione di percorsi formativi basati sul confronto, sulla riflessione, sulla critica costruttiva. L'azione di tutoraggio (il sostegno dell'adulto o la collaborazione tra pari) e la cooperazione (diversificazione di ruoli o di competenze per assolvere il compito assegnato) consentono di avviare percorsi di maturazione personale centrati sulla responsabilità.

Per il nostro Istituto Comprensivo è di primaria importanza garantire a tutti gli alunni dei criteri condivisi per definire le modalità di inclusione di ogni bisogno educativo per garantire il diritto alle pari opportunità e il successo formativo di tutti (in attuazione al Dlgs 66 del 13 aprile 2017). A questo proposito l'Istituto dispone del Piano Annuale per l'Inclusione (P.A.I.), con il quale si delineano strategie e metodologie che garantiscono il successo formativo e il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni, in qualunque situazione o tipologia di difficoltà.

L'Istituto rispetta e partecipa attivamente alla realizzazione dell'Accordo Operativo per l'Inclusione scolastica degli alunni con disabilità, stipulato fra gli enti che partecipano al processo inclusivo stesso (comuni, ASL, Servizi riabilitativi).

Il plesso scolastico garantisce l'accessibilità e la fruibilità dei sussidi didattici e degli strumenti tecnologici e digitali necessari per l'inclusione scolastica (libri di testo facilitati, computer, LIM e software didattici).

Uno dei passaggi cruciali della programmazione curriculare degli Istituti Comprensivi si fonda sull'idea di comprensività, cioè su un disegno unitario di raccordo tra cicli diversi, comunemente indicato come "curricolo verticale", per sottolineare l'intento di promuovere un'efficace continuità educativa e didattica all'interno di un processo dove la formazione di base assume centralità all'interno della dimensione di continuità, unitarietà del curricolo (Verticalità del curricolo) e di rapporto con i contesti extra scolastici (Orizzontalità).

Alla luce delle nuove "Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione" è stato predisposto un curricolo di Istituto basato sulle competenze essenziali e strutturato successivamente per fasce di livello, così da garantire attenzione anche alla fascia media e alle eccellenze.

Il Piano dell'Offerta Formativa che si articola attraverso un curricolo allargato e in verticale coinvolge scuola, famiglia, enti locali e agenzie educative, al fine di stabilire rapporti continuativi e sistematici indispensabili per la condivisione del patto formativo.

L'offerta di molteplici attività e contenuti didattici consente agli alunni di sperimentare percorsi conoscitivi motivanti e personalizzati dove l'ambiente naturale e quello trasformato dall'uomo diventano il contesto in cui operare per acquisire conoscenze significative da poter trasformare in competenze per la vita (*Life skills*).

L'attività scolastica comprende progetti formativi che vogliono arricchire il curricolo scolastico attraverso una scelta di contenuti e di esperienze da condurre anche all'esterno della scuola. È prevista l'apertura delle classi, l'organizzazione di gruppi di lavoro, la creazione di laboratori e un orario flessibile, per coinvolgere i ragazzi secondo i loro interessi, porrendo attenzione agli stili cognitivi di ciascun alunno e valorizzandone le competenze acquisite. Per la gestione dei laboratori è prevista la collaborazione di esperti interni ed esterni.

In attuazione alle indicazioni del D.lgs 60/2017 il nostro Istituto promuovere lo studio, la conoscenza storico-critica e la pratica delle arti, quali requisiti fondamentali del curriculum. La progettazione della Scuola si avvale di sinergie tra i linguaggi artistici e tra questi e le nuove tecnologie, valorizzando il pensiero critico che riguarda le seguenti aree:

- teatrale-performativa** tramite la conoscenza storico-critica e la pratica dell'arte teatrale o cinematografica e la fruizione consapevole delle suddette arti. Il laboratorio teatrale ed il cortometraggio sono gestiti da docenti curricolari in collaborazione con esperti, sono intesi come risposta a diversi bisogni formativi e come occasione di educazione ai diversi linguaggi verbali e non verbali, alla creatività.
- artistica-visiva**, rispetto alla quale i percorsi attivati conducono gli alunni verso la comprensione, l'apprendimento e, infine, verso la tutela del patrimonio artistico. I processi attivati mettono in relazione la persona con la realtà e il suo significato e come consapevole appartenenza culturale. I laboratori proposti dalle scuole, promuovono un apprendimento attivo e partecipativo, che presuppone un incontro diretto con gli oggetti, con le metodologie didattiche interattive, pratiche e multimediali. La finalità è da ricondurre all'apprezzamento e al godimento dell'arte, attraverso lo sviluppo della manualità e della creatività individuale. Tra gli stili metodologici, le visite guidate e le uscite didattiche, diventano strumenti diretti e idonei per stimolare il pensiero critico e divergente
- linguistico-creativa**, attraverso i diversi percorsi progettuali che offrono esperienze significative per ogni alunno e sono volti a valorizzare le attitudini di ciascuno, per migliorare l'autostima, per trovare il proprio personale modo di essere e di esprimersi, per interiorizzare norme e regole di comportamento.

Consapevoli che *“ lo sviluppo di competenze linguistiche ampie e sicure è una condizione indispensabile per la crescita della persona e per l'esercizio pieno della cittadinanza, per l'accesso critico a tutti gli ambiti culturali e per il raggiungimento del successo scolastico in ogni ambito di studio...”*

Sono strutturati laboratori, condotti dai docenti anche avvalendosi del contributo di esperti esterni, che potenzino i linguaggi espressivi comunicativi:

- Progetto biblioteca
- Laboratorio teatrale
- Giornalino web

-Progetti di cittadinanza attiva (progetto SIA, CCR)

-Progetto E-twinning

-Progetto Trinity

-Lingua inglese scuola dell'Infanzia

-Progetto continuità

-Laboratori di potenziamento italiano-matematica

-Intercultura

MACROAREE DI PROGETTO

Macroarea	Progetti
Valorizzazione del paesaggio	Ortogiardinaggio Consiglio Comunale Ragazzi Sostenibilità ambientale
Inclusione e personalizzazione	Nuoto in montagna Nuoto a Pantalla Natale Giornalino web Laboratorio teatrale scuola infanzia Recupero e potenziamento Intercultura

	Sport di classe "Una scuola di tutti e di ciascuno" (ex art. 9 ccn) Biblioteca
Comunicazione in L2	Inglese scuola Infanzia Etwinning Trinity

Per la descrizione analitica dei progetti si veda il sito della scuola

MODALITÀ, STRUMENTI, CRITERI DELLA VALUTAZIONE

(alla luce del D.lgs 62/2017 “Nuove norme sulla valutazione del primo ciclo”)

Il Collegio dei Docenti individua criteri e modalità della valutazione degli alunni per assicurare equità e trasparenza della valutazione nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Essa ha per oggetto il processo formativo ed i risultati di apprendimento degli studenti, promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità, competenze al fine di incrementare una maggiore consapevolezza negli alunni delle proprie attitudini, potenzialità e limiti. Solo ponendo attenzione a questi aspetti la valutazione ha carattere educativo e orientativo.

MODALITÀ

Il Collegio dei Docenti ha deliberato di formalizzare una valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, con cadenza quadrimestrale. La scuola rende noto alle famiglie, attraverso il documento di valutazione e incontri in presenza bimestrali, il percorso di apprendimento e di maturazione che gli alunni conseguono.

La valutazione riguarda vari aspetti:

- **Gli apprendimenti** e quindi le competenze acquisite e i traguardi formativi raggiunti in riferimento agli obiettivi disciplinari e si esprime tramite indicatori di livelli per la scuola dell'Infanzia e indicatori numerici, adeguatamente declinati negli specifici descrittori, per gli altri ordini di scuola.
- **Il comportamento** la cui valutazione si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità ed il Regolamento d'Istituto ne costituiscono i riferimenti essenziali.
- **Il livello globale di maturazione raggiunto** ovvero il livello complessivo di sviluppo degli apprendimenti attraverso un giudizio analitico.
- **Le Competenze Chiave per l'Apprendimento Permanente** acquisite al termine di ogni ordine scolastico e quindi i traguardi formativi raggiunti in riferimento alle *Competenze Chiave Europee* e alle *Competenze chiave di cittadinanza*.

STRUMENTI

I docenti utilizzano i seguenti strumenti :

osservazioni sistematiche degli alunni nel corso delle normali attività didattiche, prove strutturate e semistrutturate, prove di elaborazione scritte e orali, griglie di osservazione di processo e di prodotto all'interno delle UDA, compiti significativi, rubriche valutative.

In base agli esiti della valutazione periodica ma anche dei risultati conseguiti nelle prove Invalsi, l'istituzione scolastica attua moduli di recupero-potenziamento di italiano e matematica. Le strategie di miglioramento dei livelli di apprendimento sono anche rivolte al miglioramento delle pratiche didattiche in termini soprattutto di metodologie utilizzate.

CRITERI

La valutazione rende conto dell'andamento dell'apprendimento in relazione a progressi, regressi, impegno, motivazione, ecc. La valutazione è basata su dati quali-quantitativi raccolti, letti e interpretati in base a criteri condivisi a livello di Collegio Docenti.

•VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione rende conto dell'andamento dell'apprendimento in relazione a progressi, regressi, impegno, motivazione, ecc. La valutazione è basata su dati quali-quantitativi raccolti, letti e interpretati in base a criteri condivisi a livello di Collegio Docenti.

Scuola Primaria e Secondaria

Si avvale di griglia formulata secondo i criteri delle Indicazioni Nazionali riguardanti i traguardi formativi raggiunti in riferimento agli obiettivi disciplinari nonché i livelli di padronanza delle competenze.

Il voto di fine quadrimestre esprime, dunque, la sintesi valutativa di:

- esiti di apprendimento raggiunti rispetto agli standard attesi;
- progresso conseguito rispetto alla situazione di partenza;
- impiego delle potenzialità personali;
- organizzazione del lavoro (autonomia e metodo di studio).

	CONOSCENZA	ABILITÀ	COMPETENZE
VOTO 4	I contenuti non sono appresi o sono appresi in modo confuso e disorganizzato	Non è in grado di applicare procedure, di effettuare analisi e sintesi. Ha difficoltà di riconoscimento di proprietà e classificazione. Espone in modo confuso anche se guidato.	Comprende in modo frammentario testi, dati e informazioni. Non sa applicare conoscenze e abilità in contesti semplici.
VOTO 5	I contenuti sono appresi in modo limitato e frammentario	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo impreciso. Ha difficoltà di riconoscimento di proprietà e classificazione. Anche se guidato, non espone con chiarezza	Comprende in modo limitato e impreciso testi, dati e informazioni. Commette errori sistematici nell'applicare conoscenze e abilità in contesti semplici..
VOTO 6	I contenuti sono appresi in modo superficiale, parziale e/o meccanico	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo parziale e solo in compiti noti. Guidato, riesce a riconoscere proprietà e a classificare. Necessita di guida nell'esposizione	Comprende solo in parte e superficialmente testi, dati e informazioni. Se guidato applica conoscenze e abilità in contesti semplici.

VOTO 7	I contenuti sono appresi in modo globale, nelle linee essenziali e con approfondimento solo di alcuni argomenti.	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole. Riconosce proprietà, regole e applica criteri di classificazione . Espone in modo semplice ma chiaro.	Comprende in modo globale testi, dati e informazioni. Sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo complessivamente corretto.
VOTO 8	I contenuti sono appresi in modo ordinato, sicuro con adeguata integrazione alle conoscenze preesistenti.	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole, corretto e con buona autonomia. Riconosce con sicurezza e precisione proprietà e regole che applica nelle classificazioni . Sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo preciso e ordinato.	Comprende in modo abbastanza completo testi, dati e informazioni. Sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto. Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi.
VOTO 9	I contenuti sono appresi in modo completo, sicuro e autonomo con adeguata integrazione alle conoscenze preesistenti.	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi con piena sicurezza e autonomia. Riconosce proprietà e regole che applica autonomamente nelle classificazioni. Sa esprimere valutazioni personali. Espone in modo chiaro, preciso e sicuro.	Comprende in modo completo testi, dati e informazioni. Applica conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto e sicuro. Sa orientarsi in modo autonomo nella soluzione di problemi complessi.
VOTO 10	I contenuti sono appresi in modo completo, sicuro e organico riuscendo autonomamente ad integrare conoscenze preesistenti.	Applica procedure con piena sicurezza ed effettua analisi e sintesi corrette, approfondite ed originali. Sa utilizzare proprietà e regole per creare idonei criteri di classificazione. Esprime valutazioni personali pertinenti e supportate da	Comprende in modo completo e approfondito testi, dati e informazioni. Applica conoscenze e abilità in contesti anche non noti con sicurezza e padronanza. Sa orientarsi in modo responsabile consapevole e originale

		argomentazioni efficaci. Espone in modo chiaro, preciso e sicuro.	nella soluzione di problemi complessi.
--	--	---	--

•VALUTAZIONE RELATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITÀ ALTERNATIVA

Tale valutazione è espressa tramite specifica nota recante “ un giudizio sintetico sull’interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.”(Dlgs62/2017)

GIUDIZIO SINTETICO	CRITERI
ECCELLENTE	Obiettivi raggiunti in modo strutturato, completo e ricco. Interesse vivo e costante.
OTTIMO	Obiettivi raggiunti in modo completo e strutturato. Interesse vivo e costante.
DISTINTO	Obiettivi raggiunti in modo completo. Interesse costante.
BUONO	Obiettivi raggiunti in modo adeguato. Interesse costante.
SUFFICIENTE	Obiettivi raggiunti in modo frammentario. Interesse saltuario.
INSUFFICIENTE	Obiettivi non raggiunti. Disinteresse.

•VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO - SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

“La valutazione del comportamento... viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione...” (Dlgs 62/2017) Con riferimento alle competenze di cittadinanza ed al patto di corresponsabilità si esprime il giudizio sul comportamento, in coda al giudizio globale con una breve descrizione .

GIUDIZIO SINTETICO: ECCELLENTE	
Allo studente che rispetti attraverso il comportamento tutti gli indicatori di seguito riportati	
INDICATORI	Sintesi Descrittiva
FREQUENZA E PUNTUALITÀ	- Frequenza assidua alle lezioni
PARTECIPAZIONE ALLE LEZIONI	-ineccepibile negli atteggiamenti tenuti a scuola -È interessato/a e partecipa attivamente alle lezioni in

	maniera costruttiva e pertinente -dimostra responsabilità e autonomia
ATTEGGIAMENTO E COLLABORAZIONE CON INSEGNANTI E COMPAGNI	- Maturo e corretto: è sempre disponibile alla collaborazione con i docenti con i compagni e con il personale scolastico
RISPETTO DEGLI IMPEGNI SCOLASTICI (compiti, materiale didattico, prove di verifica e avvisi scolastici da far sottoscrivere)	- assolve gli impegni scolastici in maniera puntuale e costante
PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI	- non ha a suo carico provvedimenti disciplinari; ha invece eventuali segnalazioni positive da parte del C.d.C. per il rispetto scrupoloso delle regole della convivenza civile; il suo comportamento è apprezzato per responsabilità e serietà
GIUDIZIO SINTETICO: OTTIMO Allo studente che rispetti attraverso il comportamento tutti gli indicatori di seguito riportati	
INDICATORI	Sintesi Descrittiva
FREQUENZA E PUNTUALITÀ	- frequenta con assiduità le lezioni, rispetta gli orari
PARTECIPAZIONE ALLE LEZIONI	- molto corretto/a negli atteggiamenti tenuti a scuola; - è interessato/a e partecipa attivamente alle lezioni - è autonomo e responsabile
ATTEGGIAMENTO E COLLABORAZIONE CON INSEGNANTI E COMPAGNI	- è disponibile alla collaborazione con i docenti, con i compagni e con il personale scolastico;
RISPETTO DEGLI IMPEGNI SCOLASTICI (compiti, materiale didattico, prove di verifica e avvisi scolastici da far sottoscrivere)	- assolve gli impegni scolastici in maniera puntuale e costante
PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI	- non ha note disciplinari nel registro di classe - non ha a suo carico altri provvedimenti disciplinari
GIUDIZIO SINTETICO: DISTINTO Allo studente che adotterà un comportamento che soddisfi anche solo tre degli indicatori di seguito riportati	
INDICATORI	Sintesi Descrittiva
FREQUENZA E PUNTUALITÀ	- frequenta regolarmente le lezioni
PARTECIPAZIONE ALLE LEZIONI	- corretto negli atteggiamenti tenuti a scuola; è interessato e partecipa abbastanza attivamente alle lezioni
ATTEGGIAMENTO E COLLABORAZIONE CON INSEGNANTI E COMPAGNI	- è generalmente disponibile alla collaborazione con i docenti, con i compagni e con il personale scolastico

RISPETTO DEGLI IMPEGNI SCOLASTICI (compiti, materiale didattico, prove di verifica e avvisi scolastici da far sottoscrivere)	- assolve gli impegni scolastici in maniera abbastanza puntuale e costante
PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI	Nessuno o segnalazioni sul registro di scarsa rilevanza
GIUDIZIO SINTETICO: BUONO Allo studente che adotterà un comportamento che soddisfi anche solo tre degli indicatori di seguito riportati	
INDICATORI	Sintesi Descrittiva
FREQUENZA E PUNTUALITÀ	- frequenta abbastanza regolarmente le lezioni
PARTECIPAZIONE ALLE LEZIONI	- per lo più corretto negli atteggiamenti tenuti a scuola; generalmente interessato alle lezioni
ATTEGGIAMENTO E COLLABORAZIONE CON INSEGNANTI E COMPAGNI	- è piuttosto disponibile alla collaborazione con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola
RISPETTO DEGLI IMPEGNI SCOLASTICI (compiti, materiale didattico, prove di verifica e avvisi scolastici da far sottoscrivere)	- non sempre assolve gli impegni scolastici
PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI	- ha a suo carico qualche ammonizione disciplinare scritta
GIUDIZIO SINTETICO: SUFFICIENTE Allo studente che adotterà un comportamento che soddisfi anche solo tre degli indicatori di seguito riportati	
INDICATORI	Sintesi Descrittiva
FREQUENZA E PUNTUALITÀ	- frequenta in modo discontinuo le lezioni
PARTECIPAZIONE ALLE LEZIONI	- poco corretto/a negli atteggiamenti tenuti a scuola; non sempre è interessato/a e partecipa alle lezioni.
ATTEGGIAMENTO E COLLABORAZIONE CON INSEGNANTI E COMPAGNI	-si dimostra scarsamente disponibile alla collaborazione con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola
RISPETTO DEGLI IMPEGNI SCOLASTICI (compiti, materiale didattico, prove di verifica e avvisi scolastici da far sottoscrivere)	- assolve gli impegni scolastici in maniera non costante
PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI	- disturba talvolta l'attività didattica; - ha a suo carico diverse ammonizioni disciplinari scritte.
GIUDIZIO SINTETICO: INSUFFICIENTE Allo studente che rispetti attraverso il comportamento tutti gli indicatori di seguito riportati	
INDICATORI	Sintesi Descrittiva
FREQUENZA E PUNTUALITÀ	- frequenta in modo saltuario le lezioni
PARTECIPAZIONE ALLE LEZIONI	- scorretta/o negli atteggiamenti tenuti a scuola; non è interessato e non partecipa alle lezioni.
ATTEGGIAMENTO E COLLABORAZIONE CON INSEGNANTI E COMPAGNI	- non è disponibile alla collaborazione con i docenti, con i

	compagni e con il personale scolastico
RISPETTO DEGLI IMPEGNI SCOLASTICI (compiti, materiale didattico, prove di verifica e avvisi scolastici da far sottoscrivere)	- non assolve gli impegni scolastici.
PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI	- ha a suo carico un numero consistente di provvedimenti disciplinari per violazione reiterata del regolamento d'istituto

•CRITERI DI VALUTAZIONE DEL LIVELLO GLOBALE DI MATURAZIONE RAGGIUNTO

Il giudizio analitico sul livello globale di maturazione dell'alunno riguarda i progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale. Riguarda dunque la sfera

1.**delle competenze comportamentali:** impegno, interesse, attenzione, partecipazione alla vita della scuola, collaborazione, relazioni interpersonali, rispetto delle norme e dei doveri, rispetto dell'ambiente sociale.

2.**dell'autonomia:** maturazione di una consapevole identità personale, sociale e culturale, progressivo autocontrollo dei comportamenti socio-affettivi ed emotivi maturazione del senso di responsabilità, metodo di studio.

3.**dell'alfabetizzazione culturale:** padronanza di conoscenze, abilità disciplinari, linguaggi, acquisizione di abilità operative e modalità di indagine, padronanza di conoscenze e di linguaggi, sviluppo di competenze comunicative ed espressive

Per la definizione del giudizio si considerano i perciò, i seguenti **criteri:**

- Competenze comunicative ed espressive
- Abilità operative e modalità d'indagine

- Livello di autonomia personale e di responsabilità
- Relazionalità e partecipazione

Scuola Primaria

CLASSE 1^

VOTO	SINTESI DESCRITTIVA
ECCELLENTE 10/10	<p>L'alunno/a ha avuto un approccio molto positivo con la nuova scuola.</p> <p>Ha manifestato, infatti, un atteggiamento collaborativo, sia con i compagni sia con gli insegnanti.</p> <p>In merito ai ritmi dell'organizzazione scolastica non ha avuto difficoltà di adattamento.</p> <p>Infatti, ha dimostrato più che soddisfacenti, tempi di attenzione e ottime capacità di controllo dei propri comportamenti.</p> <p>Nel lavoro scolastico interviene in modo spontaneo, manifesta una notevole volontà di fare e sa portare a termine le prime semplici attività.</p> <p>Le strumentalità e conoscenze previste sono state acquisite in modo estremamente sicuro</p>
OTTIMO 9/10	<p>L'alunno/a ha avuto un approccio positivo con la nuova scuola.</p> <p>Ha manifestato, infatti, un atteggiamento collaborativo, sia con i compagni sia con gli insegnanti.</p> <p>In merito ai ritmi dell'organizzazione scolastica non ha avuto difficoltà di adattamento.</p> <p>Infatti, ha dimostrato soddisfacenti, tempi di attenzione e buone, capacità di controllo dei propri comportamenti.</p> <p>Nel lavoro scolastico interviene in modo spontaneo manifesta volontà di fare e sa portare a termine le prime semplici attività.</p> <p>Le strumentalità e conoscenze previste sono state acquisite in modo molto sicuro.</p>
DISTINTO 8/10	<p>L'alunno/a ha avuto un approccio abbastanza positivo con la nuova scuola.</p> <p>Ha manifestato, infatti, un atteggiamento abbastanza collaborativo, sia con i compagni sia con gli insegnanti.</p> <p>In merito ai ritmi dell'organizzazione scolastica non ha avuto particolari difficoltà di adattamento.</p> <p>Infatti, ha dimostrato buoni tempi di attenzione e discrete capacità di controllo dei propri comportamenti.</p> <p>Nel lavoro scolastico manifesta adeguata volontà di fare e porta a termine le prime semplici attività in modo abbastanza adeguato.</p> <p>Le strumentalità e conoscenze previste sono state acquisite in modo sicuro.</p>

<p>BUONO 7/10</p>	<p>L'alunno/a ha avuto un approccio parzialmente positivo con la nuova scuola.</p> <p>Ha manifestato, infatti, un atteggiamento abbastanza collaborativo sia con i compagni sia con gli insegnanti.</p> <p>In merito ai ritmi dell'organizzazione scolastica ha avuto alcune piccole difficoltà, di adattamento.</p> <p>Infatti, ha dimostrato tempi di attenzione non sempre adeguati e buone capacità di controllo dei propri comportamenti.</p> <p>Nel lavoro scolastico a volte deve essere sollecitato/a a intervenire, manifesta una buona volontà di fare e comincia a portare a termine le prime semplici attività.</p> <p>Le strumentalità e conoscenze previste sono state acquisite in modo abbastanza sicuro.</p>
<p>SUFFICIENTE 6/10</p>	<p>L'alunno/a ha avuto un approccio non del tutto positivo con la nuova scuola.</p> <p>Ha manifestato, infatti, un atteggiamento poco collaborativo, sia con i compagni sia con gli insegnanti.</p> <p>In merito ai ritmi dell'organizzazione scolastica ha avuto alcune difficoltà di adattamento.</p> <p>Infatti, ha dimostrato ancora parziali tempi di attenzione e accettabili capacità di controllo dei propri comportamenti.</p> <p>Nel lavoro scolastico deve essere sollecitato/a e guidato a intervenire, manifesta una parziale adeguata volontà di fare e comincia in parte a portare a termine le prime semplici attività.</p> <p>Le strumentalità e conoscenze previste sono state acquisite in modo poco sicuro.</p>
<p>NON SUFFICIENTE 5/10</p>	<p>L'alunno/a ha avuto un approccio poco positivo con la nuova scuola.</p> <p>Ha manifestato, infatti, un atteggiamento non disponibile sia con i compagni sia con gli insegnanti.</p> <p>In merito ai ritmi dell'organizzazione scolastica ha avuto difficoltà di adattamento.</p> <p>Infatti, ha dimostrato ancora brevi tempi di attenzione e non adeguate capacità di controllo dei propri comportamenti.</p> <p>Nel lavoro scolastico interviene se sollecitato/a, manifesta scarsa volontà di fare e non riesce ancora a portare a termine le prime semplici attività.</p> <p>Le strumentalità e conoscenze previste non sono state del tutto acquisite.</p>

CLASSE 2^

VOTO	SINTESI DESCRITTIVA
------	---------------------

<p>ECCELLENTE 10/10</p>	<p>L'alunno/a ha assunto l'impegno del nuovo anno scolastico in modo molto positivo.</p> <p>Si è inserito/a nel lavoro manifestando ottime capacità di attenzione, sempre più costante interesse e apprezzabile volontà di fare.</p> <p>Con i compagni e con gli insegnanti si relaziona in modo molto attivo e collaborativo.</p> <p>Il suo comportamento nei vari momenti della giornata scolastica è stato più che corretto.</p> <p>Nelle attività individuali si dimostra organizzato/a, ordinata, e sa portare a termine le consegne in modo autonomo e nei tempi richiesti.</p> <p>Le strumentalità e le conoscenze sono state acquisite in modo più che sicuro.</p>
<p>OTTIMO 9/10</p>	<p>L'alunno/a ha assunto l'impegno del nuovo anno scolastico in modo positivo.</p> <p>Si è inserito/a nel lavoro manifestando ottime capacità di attenzione, costante interesse e apprezzabile volontà di fare.</p> <p>Con i compagni e con gli insegnanti si relaziona in modo attivo e collaborativo.</p> <p>Il suo comportamento nei vari momenti della giornata scolastica è stato corretto.</p> <p>Nelle attività individuali si dimostra organizzato/a, ordinato/a e sa portare a termine le consegne in modo autonomo e nei tempi richiesti.</p> <p>Le strumentalità e le conoscenze sono state acquisite in modo sicuro.</p>
<p>DISTINTO 8/10</p>	<p>L'alunno/a ha assunto l'impegno del nuovo anno scolastico in modo abbastanza positivo.</p> <p>Si è inserito/a nel lavoro manifestando buone capacità di attenzione, costante interesse e apprezzabile volontà di fare.</p> <p>Con i compagni e con gli insegnanti si relaziona in modo abbastanza attivo e collaborativo.</p> <p>Il suo comportamento nei vari momenti della giornata scolastica è stato corretto.</p> <p>Nelle attività individuali si dimostra organizzato/a, ordinata e sa portare a termine le consegne in modo autonomo e nei tempi richiesti.</p> <p>Le strumentalità e le conoscenze sono state acquisite in modo abbastanza sicuro.</p>

BUONO 7/10	<p>L'alunno/a ha assunto l'impegno del nuovo anno scolastico in modo abbastanza positivo.</p> <p>Si è inserito/a nel lavoro manifestando buone capacità di attenzione e interesse e apprezzabile volontà di fare.</p> <p>Con i compagni e con gli insegnanti si relaziona in modo in parte attivo e collaborativo.</p> <p>Il suo comportamento nei vari momenti della giornata scolastica è stato abbastanza corretto.</p> <p>Nelle attività individuali si dimostra abbastanza organizzato/a, ordinata, e sa portare a termine le consegne in modo non del tutto autonomo e nei tempi richiesti.</p> <p>Le strumentalità e le conoscenze sono state acquisite in modo in parte sicuro.</p>
SUFFICIENTE 6/10	<p>L'alunno/a ha assunto l'impegno del nuovo anno scolastico in modo non del tutto positivo.</p> <p>Si è inserito/a nel lavoro manifestando sufficienti capacità di attenzione, interesse e volontà di fare.</p> <p>Con i compagni e con gli insegnanti si relaziona in modo attivo e collaborativo.</p> <p>Il suo comportamento nei vari momenti della giornata scolastica è stato corretto.</p> <p>Nelle attività individuali si dimostra organizzata, ordinata, e se guidato sa portare a termine le consegne in modo abbastanza autonomo e nei tempi richiesti.</p> <p>Le strumentalità e le conoscenze sono state acquisite in modo non del tutto sicuro.</p>
NON SUFFICIENTE 5/10	<p>L'alunno/a ha assunto l'impegno del nuovo anno scolastico in modo non positivo.</p> <p>Si è inserita/o nel lavoro manifestando scarsa capacità di attenzione, non costante interesse e accettabile volontà di fare.</p> <p>Con i compagni e con gli insegnanti si relaziona in modo scorretto e non collaborativo.</p> <p>Il suo comportamento nei vari momenti della giornata scolastica è stato corretto.</p> <p>Nelle attività individuali si dimostra non organizzata/o, sa portare a termine le consegne in modo autonomo e nei tempi richiesti.</p> <p>Le strumentalità e le conoscenze non sono state acquisite</p>

CLASSE 3^

VOTO	SINTESI DESCRITTIVA
------	---------------------

<p>ECCELLENTE 10/10</p>	<p>L'alunno/a ha maturato un più che positivo interesse per l'apprendimento e per l'esperienza scolastica assumendo un atteggiamento molto consapevole e molto impegnato. Il suo apporto alla vita del gruppo classe è stato molto significativo. Nelle diverse situazioni ha manifestato un comportamento sempre controllato e disponibile. Nel lavoro si è dimostrato/a molto organizzato/a - autonomo/a - pronto/a. Le capacità di ascolto, di comprensione e di esposizione maturate sono ottime. Le conoscenze acquisite sono molto solide. Gli obiettivi programmati sono stati raggiunti in modo molto sicuro.</p>
<p>OTTIMO 9/10</p>	<p>L'alunno/a ha maturato positivo interesse per l'apprendimento e per l'esperienza scolastica assumendo un atteggiamento consapevole e abbastanza impegnato. Il suo apporto alla vita del gruppo classe è stato significativo. Nelle diverse situazioni ha manifestato un comportamento sempre controllato e disponibile. Nel lavoro si è dimostrato/a abbastanza organizzato/a - autonomo/a - pronto/a. Le capacità di ascolto, di comprensione e di esposizione maturate sono molto buone. Le conoscenze acquisite sono solide. Gli obiettivi programmati sono stati raggiunti in modo sicuro.</p>
<p>DISTINTO 8/10</p>	<p>L'alunno/a ha maturato un adeguato in parte interesse per l'apprendimento e per l'esperienza scolastica assumendo un atteggiamento abbastanza consapevole, e/ma discretamente impegnato. Il suo apporto alla vita del gruppo classe è stato in parte significativo. Nelle diverse situazioni ha manifestato un comportamento in parte controllato e disponibile. Nel lavoro si è dimostrato/a abbastanza organizzato/a - autonomo/a - pronto/a. Le capacità di ascolto, di comprensione e di esposizione maturate sono abbastanza adeguate. Le conoscenze acquisite sono abbastanza rispondenti alle richieste. Gli obiettivi programmati sono stati raggiunti in modo abbastanza sicuro.</p>
<p>BUONO 7/10</p>	<p>L'alunno/a ha maturato adeguato interesse per l'apprendimento e per l'esperienza scolastica assumendo un atteggiamento in parte consapevole e impegnato. Il suo apporto alla vita del gruppo classe è stato in parte significativo. Nelle diverse situazioni ha manifestato un comportamento sempre controllato e disponibile. Nel lavoro si è dimostrato/a abbastanza organizzato/a - autonomo/a - pronto/a. Le capacità di ascolto, di comprensione e di esposizione maturate sono discrete. Le conoscenze acquisite sono in parte rispondenti alle richieste. Gli obiettivi programmati sono stati raggiunti in modo in parte sicuro.</p>
<p>SUFFICIENTE 6/10</p>	<p>L'alunno/a ha maturato parziale interesse per l'apprendimento e per l'esperienza scolastica assumendo un atteggiamento poco consapevole e scarsamente impegnato. Il suo apporto alla vita del gruppo classe è stato in minima parte significativo. Nelle diverse situazioni ha manifestato un comportamento sufficientemente controllato e disponibile. Nel lavoro si è dimostrato/a Poco organizzato/a - autonomo/a - pronto/a. Le capacità di ascolto, di comprensione e di esposizione maturate sono ancora esigue. Le conoscenze acquisite sono da consolidare. Gli obiettivi programmati sono stati raggiunti in modo poco sicuro.</p>

NON SUFFICIENTE 5/10	<p>L'alunno/a non ha maturato interesse per l'apprendimento e per l'esperienza scolastica assumendo un atteggiamento non consapevole e impegnato.</p> <p>Il suo apporto alla vita del gruppo classe non è stato significativo.</p> <p>Nelle diverse situazioni ha manifestato sempre un comportamento poco controllato e disponibile.</p> <p>Nel lavoro si è dimostrato/a scarsamente organizzato/a, non autonomo/a e pronto/a.</p> <p>Le capacità di ascolto, di comprensione e di esposizione maturate non sono adeguate. Le conoscenze acquisite sono da consolidare.</p> <p>Gli obiettivi programmati non sono stati raggiunti in modo.</p>
-------------------------------------	---

CLASSE 4^a

VOTO	SINTESI DESCRITTIVA
ECCELLENTE 10/10	<p>L'alunno/a ha affrontato l'impegno di questo nuovo anno scolastico con ottima motivazione e voglia di fare.</p> <p>Partecipa molto attivamente alla vita del gruppo classe, intervenendo in modo molto pertinente e personale, manifestando un comportamento sempre molto disponibile e rispettoso dei compagni.</p> <p>Nelle attività individuali ha maturato/manifestato sempre più autonomia e ulteriori capacità organizzative.</p> <p>Negli apprendimenti si è dimostrato/a intuitivo/a e capace di osservare, raccogliere, analizzare e riutilizzare informazioni.</p> <p>Gli obiettivi programmati sono stati raggiunti con risultati complessivamente più che ottimi.</p>
OTTIMO 9/10	<p>L'alunno/a ha affrontato l'impegno di questo nuovo anno scolastico con molta motivazione e voglia di fare.</p> <p>Partecipa attivamente, alla vita del gruppo classe, intervenendo in modo pertinente e personale, manifestando un comportamento disponibile e rispettoso dei compagni.</p> <p>Nelle attività individuali ha maturato/manifestato maggiore autonomia e ulteriori capacità organizzative.</p> <p>Negli apprendimenti si è dimostrato/a intuitivo/a e – adeguatamente capace di osservare, raccogliere, analizzare e riutilizzare informazioni.</p> <p>Gli obiettivi programmati sono stati raggiunti con risultati complessivamente ottimi.</p>
DISTINTO 8/10	<p>L'alunno/a ha affrontato l'impegno di questo nuovo anno scolastico con vivace, motivazione e voglia di fare.</p> <p>Partecipa attivamente alla vita del gruppo classe, intervenendo in modo abbastanza pertinente e personale e manifestando un comportamento in genere controllato, disponibile e rispettoso dei compagni.</p> <p>Nelle attività individuali ha maturato/manifestato discreta autonomia e capacità organizzative.</p> <p>Negli apprendimenti si è dimostrato/a intuitivo/a e abbastanza capace di osservare, raccogliere, analizzare e riutilizzare informazioni.</p> <p>Gli obiettivi programmati sono stati raggiunti con risultati complessivamente molto buoni.</p>

<p>BUONO 7/10</p>	<p>L'alunno/a ha affrontato l'impegno di questo nuovo anno scolastico con buona motivazione e voglia di fare.</p> <p>Partecipa attivamente alla vita del gruppo classe, intervenendo in modo abbastanza pertinente e personale, manifestando un comportamento in genere disponibile e rispettoso dei compagni.</p> <p>Nelle attività individuali ha maturato/manifestato buona autonomia e in crescita capacità organizzative.</p> <p>Negli apprendimenti si è dimostrato/a intuitivo/a e discreta capacità di osservare, raccogliere, analizzare e riutilizzare informazioni.</p> <p>Gli obiettivi programmati sono stati raggiunti con risultati complessivamente discreti.</p>
<p>SUFFICIENTE 6/10</p>	<p>L'alunno/a ha affrontato l'impegno di questo nuovo anno scolastico con parziale motivazione e voglia di fare.</p> <p>Partecipa in modo poco attivo e poco significativo alla vita del gruppo classe, intervenendo in modo poco pertinente e personale e manifestando un comportamento poco controllato - disponibile e rispettoso dei compagni.</p> <p>Nelle attività individuali ha maturato/manifestato poca autonomia e limitate capacità organizzative.</p> <p>Negli apprendimenti si è dimostrato/a poco capace di osservare, raccogliere, analizzare e riutilizzare informazioni.</p> <p>Gli obiettivi programmati sono stati raggiunti con risultati complessivamente sufficienti.</p>
<p>NON SUFFICIENTE 5/10</p>	<p>L'alunno/a ha affrontato l'impegno di questo nuovo anno scolastico con scarsa motivazione e voglia di fare.</p> <p>Non partecipa alla vita del gruppo classe, manifestando un comportamento poco controllato e non disponibile e rispettoso dei compagni.</p> <p>Nelle attività individuali non ha maturato autonomia e capacità organizzative.</p> <p>Negli apprendimenti si è dimostrato/a poco capace di osservare, raccogliere, analizzare e riutilizzare informazioni.</p> <p>Gli obiettivi programmati sono stati raggiunti con risultati complessivamente non sufficienti.</p>

CLASSE 5^

VOTO	SINTESI DESCRITTIVA
<p>ECCELLENTE 10/10</p>	<p>L'alunno/a ha intrapreso questo ultimo anno di scuola primaria con ottima motivazione e grande consapevolezza dei propri impegni.</p> <p>Il suo apporto alla vita del gruppo classe è stato più che costruttivo; nelle diverse situazioni ha manifestato un comportamento più che controllato.</p> <p>Nel lavoro si è dimostrato/a molto ben organizzato/a, autonomo/a e intuitivo/a.</p> <p>Nelle singole discipline ha acquisito sicura, padronanza dei concetti fondamentali e ottime capacità espressive e di rielaborazione personale. I risultati raggiunti sono complessivamente più che ottimi.</p>

<p>OTTIMO 9/10</p>	<p>L'alunno/a ha intrapreso questo ultimo anno di scuola primaria con significativa motivazione e grande consapevolezza dei propri impegni.</p> <p>Il suo apporto alla vita del gruppo classe è stato abbastanza costruttivo; nelle diverse situazioni ha manifestato un comportamento molto controllato (disponibile - solidale - maturo – responsabile).</p> <p>Nel lavoro si è dimostrato/a ben organizzato/a – autonomo/a – intuitivo/a.</p> <p>Nelle singole discipline ha acquisito sicura padronanza dei concetti fondamentali e molto buone capacità espressive e di rielaborazione personale. I risultati raggiunti sono complessivamente ottimi.</p>
<p>DISTINTO 8/10</p>	<p>L'alunno/a ha intrapreso questo ultimo anno di scuola primaria con significativa motivazione e molta consapevolezza dei propri impegni.</p> <p>Il suo apporto alla vita del gruppo classe è stato abbastanza costruttivo; nelle diverse situazioni ha manifestato un comportamento abbastanza controllato (disponibile - solidale - maturo – responsabile).</p> <p>Nel lavoro si è dimostrato/a organizzato/a – autonomo/a – intuitivo/a.</p> <p>Nelle singole discipline ha acquisito una adeguata padronanza dei concetti fondamentali e buone capacità espressive e di rielaborazione personale. I risultati raggiunti sono complessivamente molto buoni.</p>
<p>BUONO 7/10</p>	<p>L'alunno/a ha intrapreso questo ultimo anno di scuola primaria con buona motivazione e una graduale consapevolezza dei propri impegni.</p> <p>Il suo apporto alla vita del gruppo classe è stato abbastanza costruttivo; nelle diverse situazioni ha manifestato un comportamento in parte controllato disponibile - solidale - maturo - responsabile.</p> <p>Nel lavoro si è dimostrato/a abbastanza organizzato/a – autonomo/a – intuitivo/a.</p> <p>Nelle singole discipline ha acquisito parziale padronanza dei concetti fondamentali e buone capacità espressive e di rielaborazione personale. I risultati raggiunti sono complessivamente buoni.</p>
<p>SUFFICIENTE 6/10</p>	<p>L'alunno/a ha intrapreso questo ultimo anno di scuola primaria con parziale motivazione e poca consapevolezza dei propri impegni.</p> <p>Il suo apporto alla vita del gruppo classe è stato poco costruttivo; nelle diverse situazioni ha manifestato un comportamento poco controllato - disponibile - solidale - maturo - responsabile.</p> <p>Nel lavoro si è dimostrato/a scarsamente organizzato/a – autonomo/a – intuitivo/a.</p> <p>Nelle singole discipline ha acquisito scarsa padronanza dei concetti fondamentali e sufficienti capacità espressive e di rielaborazione personale. I risultati raggiunti sono complessivamente sufficienti.</p>
<p>NON SUFFICIENTE 5/10</p>	<p>L'alunno/a ha intrapreso questo ultimo anno di scuola primaria con scarsa motivazione e molto poca consapevolezza dei propri impegni.</p> <p>Il suo apporto alla vita del gruppo classe non è stato costruttivo; nelle diverse situazioni ha manifestato un comportamento poco controllato</p> <p>Nel lavoro non si è dimostrato/a organizzato/a – autonomo/a – intuitivo/a.</p> <p>Nelle singole discipline non ha acquisito una adeguata padronanza dei concetti fondamentali e capacità espressive e di rielaborazione personale. I risultati raggiunti sono complessivamente non sufficienti.</p>

Scuola Secondaria

VOTO	SINTESI DESCRITTIVA
ECCELLENTE 10	<p>L'alunno utilizza i vari linguaggi appresi in modo fluido, chiaro, corretto e ricco.</p> <p>Comunica e utilizza le proprie conoscenze in modo appropriato ed efficace, dimostrando originalità e interconnessioni di concetti.</p> <p>Affronta le situazioni fissando obiettivi, tempi, modalità di lavoro e usando gli strumenti e le risorse a disposizione in modo strutturato, costante, originale e funzionale.</p> <p>Si comporta in modo consapevole, responsabile e propositivo rispetto alle richieste dei diversi contesti in cui si trova ad operare.</p> <p>Partecipa con vivo interesse alle iniziative e alla vita comune rispettando i diversi ruoli, spazi e le basilari norme della convivenza civile, fornendo il proprio contributo e dimostrando collaborazione e dialogo.</p> <p>Ha raggiunto un eccellente livello di autonomia e di responsabilità nelle attività educative e didattiche svolte.</p>
OTTIMO 9	<p>L'alunno utilizza i vari linguaggi appresi in modo fluido, chiaro e corretto.</p> <p>Comunica e utilizza le proprie conoscenze in modo appropriato ed efficace, dimostrando interconnessioni di concetti.</p> <p>Affronta le situazioni fissando obiettivi, tempi, modalità di lavoro e usando gli strumenti e le risorse a disposizione in modo strutturato, costante e funzionale.</p> <p>Si comporta in modo consapevole, responsabile rispetto alle richieste dei diversi contesti in cui si trova ad operare.</p> <p>Partecipa con interesse alle iniziative e alla vita comune rispettando i diversi ruoli, spazi e le basilari norme della convivenza civile, fornendo il proprio contributo e dimostrando collaborazione.</p> <p>Ha raggiunto un ottimo livello di autonomia e di responsabilità nelle attività educative e didattiche svolte.</p>
DISTINTO 8	<p>Utilizza i vari linguaggi appresi in modo chiaro e corretto.</p> <p>Comunica e utilizza le proprie conoscenze in modo appropriato ed efficace.</p> <p>Affronta le situazioni fissando obiettivi, tempi, modalità di lavoro e usando gli strumenti e le risorse a disposizione in modo funzionale ai diversi contesti.</p> <p>Si comporta generalmente in modo consapevole e corretto rispetto alle richieste dei diversi contesti in cui si trova ad operare.</p> <p>Partecipa alle iniziative e alla vita comune rispettando i diversi ruoli, spazi e le basilari norme della convivenza civile in modo corretto, dando il proprio contributo e dimostrando collaborazione.</p> <p>Ha raggiunto un livello molto buono di autonomia e di responsabilità nelle attività educative e didattiche svolte.</p>
	<p>Utilizza i vari linguaggi appresi in maniera adeguata.</p> <p>Comunica e utilizza le proprie conoscenze in modo appropriato.</p>

<p>BUONO</p> <p>7</p>	<p>Affronta le situazioni fissando obiettivi, tempi, modalità di lavoro e usando gli strumenti e le risorse a disposizione in modo piuttosto funzionale ai diversi contesti.</p> <p>Si comporta in modo abbastanza corretto rispetto alle richieste dei diversi contesti in cui si trova ad operare.</p> <p>Partecipa alle iniziative e alla vita comune rispettando i diversi ruoli, spazi e le basilari norme della convivenza civile in modo adeguato, dimostrando collaborazione .</p> <p>Ha raggiunto un buon livello di autonomia e di responsabilità nelle attività educative e didattiche svolte.</p>
<p>SUFFICIENTE</p> <p>6</p>	<p>Utilizza i vari linguaggi appresi in maniera abbastanza adeguata.</p> <p>Comunica e utilizza le proprie conoscenze in modo sufficientemente appropriato.</p> <p>In modo non sempre funzionale ai diversi contesti fissa obiettivi, tempi, modalità di lavoro e usa gli strumenti e le risorse a disposizione .</p> <p>Si comporta in modo non sempre corretto rispetto alle richieste dei diversi contesti in cui si trova ad operare.</p> <p>Partecipa alle iniziative e alla vita comune rispettando i diversi ruoli, spazi e le basilari norme della convivenza civile in modo abbastanza adeguato.</p> <p>Ha raggiunto un sufficiente livello di autonomia e di responsabilità nelle attività educative e didattiche svolte.</p>
<p>INSUFFICIENTE</p> <p>5</p>	<p>Utilizza i vari linguaggi appresi in maniera non del tutto adeguata.</p> <p>Comunica e utilizza le proprie conoscenze in modo non del tutto appropriato.</p> <p>Non affronta le situazioni fissando obiettivi, tempi, modalità di lavoro e non usa gli strumenti e le risorse a disposizione in modo funzionale ai diversi contesti.</p> <p>Si comporta in modo scorretto rispetto alle richieste dei diversi contesti in cui si trova ad operare.</p> <p>Partecipa alle iniziative e alla vita comune rispettando i diversi ruoli, spazi e le basilari norme della convivenza civile in modo non del tutto adeguato.</p> <p>Ha raggiunto un modesto livello di autonomia e di responsabilità nelle attività educative e didattiche svolte.</p>
<p>GRAVEMENTE</p> <p>INSUFFICIENTE</p> <p>4</p>	<p>Utilizza i vari linguaggi appresi in modo limitato, modesto .</p> <p>Comunica e utilizza le proprie conoscenze in maniera modesta.</p> <p>Affronta le situazioni fissando obiettivi, tempi, modalità di lavoro e usando gli strumenti e le risorse a disposizione in modo non funzionale ai diversi contesti.</p> <p>Si comporta in modo sempre scorretto rispetto alle richieste dei diversi contesti in cui si trova ad operare.</p> <p>Non sempre partecipa alle iniziative e alla vita comune e non rispetta i diversi ruoli, spazi e le basilari norme della convivenza civile.</p> <p>Ha raggiunto uno scarso livello di autonomia e di responsabilità nelle attività educative e didattiche svolte.</p>

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

Il Collegio Docenti ha stabilito che rispetto alla non ammissione alla classe successiva, resta ferma l'autonomia dei singoli consigli di classe, tenendo in debita considerazione la singola specificità dell'alunno legata soprattutto alle potenzialità e limiti posseduti dallo studente, valutando gli interventi che, sia la scuola sia la famiglia, saranno in grado di mettere in campo ai fini del recupero delle lacune evidenziate.

L'ammissione all'esame di Stato è disposta. in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti: a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali moti vate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998; c) aver partecipato. entro il mese di aprile. alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF un voto di ammissione espresso in decimi senza utilizzare frazioni decimali. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

VALIDITÀ DELL' ANNO SCOLASTICO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato. Eventuali deroghe sono concesse dal Collegio dei docenti per casi eccezionali, documentati, a condizione che la frequenza effettuata consenta di acquisire elementi necessari per procedere alla valutazione finale. Alle famiglie, all'inizio dell'anno, verrà comunicato il limite minimo delle ore di presenza per la validità e le deroghe deliberate riguardanti

- malattia/ricovero debitamente documentati
- partecipazione ad eventi sportivi di rilevanza nazionale
- riscontrabile particolare situazione di disagio familiare/sociale

PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

Le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa consentono un'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina e la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline (in rif. all'art. 3, comma c della L. 107 del 15 luglio 2015). Il periodo didattico è suddiviso in due quadrimestri.

Alla luce dei grandi cambiamenti che hanno interessato in questi anni la scuola, tenuto conto del contesto, il Collegio Docenti ha deliberato che l'organizzazione maggiormente funzionale allo svolgimento delle attività didattiche fosse quella modulare, perché consente un più efficace intervento del team nell'azione didattico-formativa, nella valutazione degli alunni e nella gestione della classe, pertanto il tempo scuola risulta così articolato nei tre ordini di scuola:

Scuola dell'Infanzia: 40 ore settimanali.

Questo consente una compresenza di circa 2 ore e 15 minuti al giorno, variamente strutturata mediante la flessibilità oraria, che permette un lavoro per fasce d'età, volto ad assicurare l'omogeneità dell'offerta formativa, l'unitarietà e la flessibilità del team docente, una programmazione e valutazione completa e condivisa.

Scuola Primaria e Secondaria di I grado: 30 ore settimanali.

In base all'organizzazione oraria è stato possibile attivare diversi laboratori, gestiti dal personale docente in servizio e/o da esperti esterni, al fine di ampliare l'offerta formativa, svolgendo attività diversificate, in risposta ai diversi stili cognitivi degli studenti.

ORGANIZZAZIONE A.S. 2018/2019

Plesso	N. sezioni e classi	Tempo scuola	Attività extracurricolari	Servizi
Scuola dell'Infanzia	1	Dal lunedì al venerdì: 8,00-16,00	Progetti di ampliamento dell'offerta formativa	Mensa Servizi comunali (scuolabus e assistenza ad personam)
Scuola Primaria	<i>Cl. 1-2-3</i> <i>Cl. 4-5</i>	Lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì: 8.00 – 13.30 Tutti i martedì: 8.00 – 15.50		Servizi comunali (scuolabus)
Scuola Secondaria di Primo Grado	<i>Cl. 1-2</i> <i>Cl.3</i>	Lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì: 8.00 – 13.30 Tutti i martedì: 8.00 – 15.50		Servizi comunali (scuolabus e assistenza ad personam)

ORGANIGRAMMA FUNZIONALE



FIGURE DI SISTEMA

All'interno dell'Istituto Comprensivo operano più figure professionali al fine di garantire l'ottimizzazione e l'efficacia dell'azione educativa – didattica. Gli aspetti organizzativi, amministrativi e di gestione sono resi visibili e trasparenti nel nostro Sito Istituzionale (<https://www.icsanvenanzo.it/>) anche ai sensi della recente normativa sulla Trasparenza.

L'organigramma risulta attualmente il seguente:

DIRIGENTE REGGENTE:

Dott.ssa Elvira Baldini

Nella gestione dell'istituto il DS, nel triennio di riferimento, si avvale delle seguenti collaborazioni i cui nominativi verranno indicati annualmente sul sito dell'istituzione:

I) DIRETTI COLLABORATORI DEL DS

Maria Rosaria Gravina, docente collaboratore del DS

II) STAFF D'ISTITUTO

Con funzioni consultive e propositive rispetto alle opzioni strategiche dell'Istituto, costituito, oltre che dal Dirigente Scolastico, dai diretti collaboratori del DS, dal DSGA, dai Coordinatori di Plesso.

COORDINATORI DI PLESSO

Un coordinatore per ogni plesso (Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo grado), nominato annualmente, con le seguenti funzioni:

- organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi “scoperte”
- provvedere alla messa a punto dell’orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.)
- ritirare la posta e i materiali negli uffici amministrativi e provvedere alla consegna
- diffondere le circolari – comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso e
- controllare le firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna
- rapida e funzionale raccogliere e vagliare adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di Classe raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso
- redigere a maggio/giugno, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l’avvio del successivo anno scolastico
- sovrintendere al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico
- calendarizzare le attività extracurricolari e i corsi di recupero
- segnalare eventuali situazioni di rischi, con tempestività
- riferire sistematicamente al Dirigente Scolastico circa l’andamento ed i problemi del plesso
- controllare le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc.

Oltre che nell’ambito organizzativo, al referente di plesso spetta un ruolo importante anche nell’ambito relazionale per quanto riguarda i rapporti con i colleghi, con gli studenti e con le loro famiglie.

Con i colleghi e con il personale in servizio ha l’importante compito di:

- essere punto di riferimento organizzativo
- riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dal Dirigente o da altri referenti

Con gli alunni la sua figura deve:

- rappresentare il Dirigente Scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della scuola

- raccolgere, vagliare adesioni ad iniziative generali

Con le famiglie ha il dovere di:

- disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni
- essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe / sezione

Con persone esterne alla scuola ha il compito di:

- accogliere ed accompagnare personale, delle scuole del territorio, dell'ASL, del Comune, in visita nel plesso
- avvisare la Segreteria circa il cambio di orario di entrata / uscita degli alunni, in occasione di scioperi/assemblee sindacali, previo accordo con il Dirigente
- controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Direzione per poter accedere ai locali scolastici
- essere punto di riferimento nel plesso per iniziative didattico-educative promosse dagli Enti locali.

DOCENTI TITOLARI DI FUNZIONE STRUMENTALE EX ART. 33 CCNL

Nel rispetto delle specifiche responsabilità del Dirigente Scolastico, un apposito gruppo di lavoro costituito dai docenti Funzioni Strumentali al PTOF svolge attività di coordinamento e gestione per il perseguimento delle finalità istituzionali relative al P.O.F. stesso.

L'assegnazione delle Funzioni strumentali è attribuita dal Collegio dei docenti, sulla base di criteri condivisi, ai docenti che ne abbiano fatta richiesta. Fermo restando l'autonomia del Collegio dei Docenti in materia di Funzioni Strumentali, si ravvisa la necessità di dare copertura ai seguenti ambiti strategici:

- coordinamento della progettazione curricolare, extra-curricolare e valutazione; coordinamento nell'attuazione dei piani di miglioramento;
- coordinamento delle attività di inclusione scolastica e sociale;

•valutazione/Invalsi; informatica/sito/registro elettronico.

NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE

Il nucleo è composto da due docenti, il Collaboratore del Dirigente, il Dirigente Scolastico. Il nucleo svolge la funzione di predisposizione, gestione, monitoraggio del PDM legato al RAV.

ANIMATORE DIGITALE

L'animatore digitale favorisce il processo di digitalizzazione delle scuole attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale scuola digitale. Pertanto il suo profilo è rivolto alla formazione interna alla scuola attraverso l'organizzazione di laboratori formativi e all'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili.

DOCENTI TUTOR

Il Dirigente Scolastico designa annualmente docenti con il compito di svolgere funzioni di tutor per i neo-assunti in servizio presso l'istituto. Il docente tutor, accoglie il neo-assunto nella comunità professionale, favorisce la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola e offre consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento.

Accompagna inoltre il neo-assunto nel percorso formativo sino ad essere membro del Comitato di valutazione.

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

La formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale (Art 1 comma 124 Legge 107/2015).

La legge 107/2015 riconosce che la partecipazione ad azioni formative deve riguardare l'intera comunità scolastica. In tal senso il Piano della Formazione definito a livello nazionale:

- fissa le priorità formative del paese
- si collega e ispira i Piani di Formazione delle scuole organizzate in rete.

Pertanto parte integrante del PTOF è il Piano Formativo, ispirato al Piano Formativo Nazionale, che si raccorda con le esigenze formative della rete di ambito ma, allo stesso tempo, sia adatto ai bisogni formativi del territorio.

PIANO FORMATIVO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Il Collegio docenti, sulla base dell'atto d'indirizzo 2016/17 del Dirigente Scolastico, sceglie dunque di promuovere l'introduzione di processi innovativi, per come previsto dal piano per la formazione dei docenti 2016/2019 del Miur, con particolare riguardo a:

- didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
- Inclusione e disabilità
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Competenze di lingua straniera
- Valutazione e miglioramento
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale

Le azioni formative per gli insegnanti saranno declinate in Unità Formative ed implementate con quelle liberamente scelte dai docenti o da gruppi-docenti (partecipazione a percorsi in presenza o on-line, all'interno delle reti di scopo, a gruppi di ricerca azione...)

Per i **docenti neo-assunti**, impegnati nell'anno di prova-formazione verrà data attuazione alle iniziative di tutoraggio e formative previste dal DM 850 del 27/10/2015.

FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Durante il triennio di riferimento verranno organizzate le seguenti attività formative:

- I . gestione del documento informatico: produzione e conservazione dei documenti;
- I . il nuovo codice dei contratti pubblici alla luce del D.lgs 50/2016;
- II . formazione primo soccorso e aggiornamento;
- III . anticorruzione e trasparenza.

Si allegano:

- a. Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico
- b. Piano Annuale per l'Inclusione

N.B.: l'Organigramma, la Carta dei Servizi, il Regolamento dell'Istituto, l'Accordo Operativo per la Disabilità, sono pubblicati a norma di legge e visionabili sul sito web dell'Istituto.



ISTITUTO COMPRENSIVO SAN VENANZO

VIALE GORIZIA 4

05010 SAN VENANZO (TR)

C.F.90017950552-Cod.Min.TRIC824003

EmailTRIC824003@istruzione.it cert.TRIC824003@pec.istruzione.it

Prot.n.1719/C2D

San Venanzo, 28/09/2017

ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI

riguardante la revisione e l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) relativamente al triennio 2016/17, 2017/18 e 2018/19

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

PREMESSO CHE

- la Legge 107/2015 di Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione ha disposto al comma 12 la stesura, a cura delle Istituzioni scolastiche, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento, del piano triennale dell'offerta formativa;
- il predetto piano contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche;
- il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre;
- è elaborato dal Collegio Docenti, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione ed amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico ed è approvato dal Consiglio d'Istituto.

QUANTO SOPRA PREMESSO

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTA la Legge n. 107 del 2015, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione, in particolare dei commi 3, 7, 10-16, 56-58, 124;

VISTO l'art. 3 del DPR 275/1999, come modificato dalla L. 107/2015, art. 1 comma 14;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;

VISTO l'Atto di indirizzo del MIUR del 30/11/2015;

VISTA la Direttiva del MIUR dell'11/12/2015 - "Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa";

VISTO l'Atto d'indirizzo del dirigente scolastico per la predisposizione del Piano triennale dell'offerta formativa ex art.1, comma 14, legge n.107/2015 del 18/10/2016

VISTO il Piano triennale dell' offerta formativa dell'ISTITUTO COMPRENSIVO di SAN VENANZO Approvato dal Consiglio D' ISTITUTO nella seduta del 26/10/2016 con delibera n.40

TENUTO CONTO

- della mission e degli obiettivi generali così come definiti nel PTOF esistente dell'ISTITUTO COMPRENSIVO di SAN VENANZO

- delle Risultanze del RAV;

- delle priorità e dei traguardi, nonché degli obiettivi di processo individuati, sulla base anche dei dati Invalsi;

EMANA

il seguente atto di indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti:

Premessa

Dall'ultimo Rapporto di AutoValutazione (RAV) riaperto nel mese di giugno 2017 e condiviso con il Collegio dei Docenti del 26/06/2017, appare necessario rivedere alcuni punti del Piano di Miglioramento 2016/17.

Con questa breve premessa si invita il Collegio a porre l'attenzione sulle priorità di miglioramento desunte dal RAV, al fine di prevedere interventi di miglioramento dell'offerta formativa della nostra istituzione, soprattutto riguardo le aree seguenti:

APERTURA AL TERRITORIO

Pianificare interventi con l'Amministrazione Comunale e con altre Agenzie culturali locali per promuovere negli studenti la conoscenza del territorio e la vivibilità del proprio contesto a partire dalla scuola vissuta come modello di comunità attiva.

INCLUSIONE SCOLASTICA

Potenziare gli interventi di prevenzione e recupero del disagio privilegiando forme di apprendimento cooperativo, estendendo l'utilizzo delle prassi metodologico-didattiche di tipo attivo anche in altri momenti che non siano solo quelli delle attività laboratoriali;

Potenziare le competenze chiave europee non solo di tipo cognitivo ma anche sociali e civiche per orientare gli alunni a divenire cittadini attivi.

INNOVAZIONE DIDATTICA E QUALITA' DELL' INSEGNAMENTO

Si ravvisa la necessità di continuare ad operare attraverso una progettazione per competenze ed a potenziare l'utilizzo delle metodologie di insegnamento-apprendimento attive.

COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

Si prevede il progressivo sviluppo di ambienti di apprendimento nei quali le esperienze formative siano significativamente supportate dalle tecnologie.

FORMAZIONE

Organizzare le attività di formazione e di aggiornamento coerenti con il progetto didattico dell'ISTITUTO COMPRENSIVO di SAN VENANZO e che supportino le azioni scelte dal Collegio dei docenti.

Per il personale docente :

Promuovere l'introduzione di processi innovativi con particolare riguardo alla costruzione del curricolo verticale per competenze trasversali, all'attuazione di una didattica per competenze e innovazione metodologica, all'inclusione e disabilità, all'uso delle nuove tecnologie nella didattica, alla conoscenza delle lingue straniere, per come previsto dal Piano per la formazione dei docenti 2016-2019 del Miur.

Per il personale ATA .

Promuovere percorsi formativi relativi alla digitalizzazione delle procedure amministrative, alla gestione del personale ed alle procedure di acquisto.

QUALITA' DEI SERVIZI

- Favorire l'informazione e la comunicazione, adottare criteri di trasparenza e flessibilità.
- Gestire le risorse secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità.
- Semplificare le procedure amministrative e darne adeguata pubblicità.
- Avviare processi di autovalutazione mirati al concreto innalzamento della qualità del servizio offerto.

PARTECIPAZIONE

- Sviluppare la cooperazione e la collaborazione tra alunni, tra scuola, famiglia e territorio.
- Intensificare il dialogo con la famiglia, sollecitandola alla corresponsabilità educativa nell'ottica del "patto formativo".

San Venanzo, 28/09/2017

DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Elvira Baldini

ALLEGATO B



ISTITUTO COMPRENSIVO SAN VENANZO VIALE GORIZIA 4

05010 SAN VENANZO(TR) C.F.90017950552-Cod.Min.TRIC824003

EmailTRIC824003@istruzione.it - cert.TRIC824003@pec.istruzione.it

PAI

Piano Annuale per l'Inclusione

Anno scolastico 2017 – 2018

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
-Minorati vista	0
-Minorati udito	0
-Psicofisici	x
2. disturbi evolutivi specifici	
-DSA	x
-ADHD / DOP	0
-Borderline cognitivo	0
-Altri BES certificati	X
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
-Socio-economico	
-Linguistico-culturale	X
-Disagio comportamentale-relazionale	X
-Altro: negli ultimi mesi casi di svantaggio socio-economico segnalati ai Servizi	0
Totali	10
% su popolazione	
N° PEI redatti dai GLHO	6
N° PEI redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	0
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	4
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	1
Percorsi Personalizzati di Sostegno all'apprendimento P.P.S.A.	0
B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Funzioni strumentali	

Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	
Psicopedagogisti affini Esterni/Interni	
Docenti tutor/mentor	
Altro:	Consutorio
Altro:	Disabilità uditiva ascuola
C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI
	Rapporti con famiglie
	Tutoraggio alunni
	Progetti didattico- educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI
	Rapporti con famiglie
	Tutoraggio alunni
	Progetti didattico- educativi a prevalente tematica inclusiva
	Altro:
Altri docenti	Partecipazione a GLI
	Rapporti con famiglie
	Tutoraggio alunni
	Progetti didattico- educativi a prevalente tematica inclusiva
	Altro:
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili
	Progetti di inclusione- laboratori
	Altro:
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
	Coinvolgimento in progetti di inclusione
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
	Altro:
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
	Progetti territoriali integrati "Screening DSA", Protocollo Disabilità Zona Sociale 4, Progetto Continuità Zona Sociale 4
	Progetti integrati a livello di singola scuola
	Rapporti con CTS / CTI
	Altro:
G. Rapporti con privato e volontariato	Progetti territoriali integrati
	Progetti integrati a livello di singola scuola
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo- didattiche / gestione della classe
	Didattica speciale e progetti educativo- didattici a prevalente tematica inclusiva
	Didattica interculturale / italiano L2
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)
	Altro:

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusive degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento			X		
Altro:					
0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi Scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

DIRIGENTE

- analisi di sistema
- definizione del livello di inclusività (individuazione dei criteri)
- implementazione del livello di inclusività
- Individuazione degli obiettivi di miglioramento, in linea con il RAV, sulla base dei criteri di inclusività
- nomina dei componenti del GLI e coordinamento
- identificazione dei bisogni formativi
- invia il PAI per la richiesta di organico di sostegno
- assegna le risorse in modo funzionale
- tutela i dati sensibili

- cura i rapporti con le famiglie e team docenti
- formazione
- formazione dei singoli docenti (relazioni nei gruppi – gestione dei gruppi)
- formazione dei consigli di classe (personalizzazione)
- socializzazione buone prassi
- condivisione degli strumenti operativi con tutta la comunità educante
- costituzione di Accordi ed Intese con le Istituzioni
- curare l'apertura al Territorio

G.L.I. E REFERENTE BES

- rilevazione dei BES presenti nella scuola
 - diretta segnalazione dei Servizi addetti
 - attraverso la griglia di rilevazione delle necessità di interventi di personalizzazione, segnalate dai CdC/team docenti (da ciò si deduce l'esistenza di un caso con BES)
 - raccolta delle rilevazioni effettuate
 - successivi raccordi con il Dirigente, con il CdC/team docenti, con i Servizi addetti del Territorio per la definizione delle strategie più opportune
 - raccolta e documentazione degli interventi didattici messi in atto
 - raccordo continuo con il Coordinatore di Classe e con il Consiglio tutto per ricevere informazione ed eventuale documentazione relativa alle scelte strategiche e didattiche
 - consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi
 - fornisce documentazione sulla normativa in vigore, approfondimenti sul tema a cura di specialisti, buone pratiche acquisite in
- altra sede
- raccordi con azioni strategiche del Territorio
 - cura i rapporti con il Territorio per ciò che riguarda le scelte economiche relative all'area BES
 - rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusione
 - predispone gli strumenti per valutare il livello di inclusività delle scelte strategiche e didattiche della scuola
 - raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH
 - elaborazione del Piano Annuale per l'Inclusività, entro il mese di giugno. DOCENTI REFERENTI
 - curano i rapporti con il Dirigente Scolastico, i Servizi del Territorio ed il collegamento tra Dirigente Scolastico, Servizi e CdC/team docenti
 - curano e promuovono il coordinamento delle misure e dei servizi previsti nell'ambito del PEI o del PDP

COORDINATORE DI CLASSE

- raccoglie le osservazioni formali e/o informali del CdC/team docenti relative alle diverse aree (relazionale, affettiva, comunicativa, cognitiva, etc.)
- cura la stesura del PdP in accordo con tutto il CdC/team docenti, il docente di sostegno, gli operatori sanitari o socio-assistenziali, qualora presenti, e la famiglia
- coadiuva il docente di sostegno nella stesura del PEI, e si fa copromotore della condivisione dello stesso con il CdC o team docenti
- cura i contatti ed i rapporti con la famiglia
- coordina le azioni strategiche deliberate da CdC/team docenti
- cura i rapporti con il GLI
- cura ed aggiorna la documentazione relativa allo studente con BES

CONSIGLIO DI CLASSE

- struttura l'osservazione pedagogica tesa ad accertare le difficoltà reali dello studente e favorirne quindi l'integrazione/inclusione
- rileva, attraverso gli strumenti predisposti, le difficoltà, le condivide con il Dirigente, progetta e mette in atto, anche in collaborazione con la famiglia, le conseguenti scelte didattiche e strategie d'azione affinché tutti gli studenti possano partecipare in modo pieno alle attività di apprendimento.
- Individua e propone le risorse umane, strumentali e ambientali da utilizzare per favorire i processi di integrazione/inclusione

DOCENTE DI SOSTEGNO

Figura preposta all'integrazione degli studenti con disabilità certificata e integralmente inserita nella classe e nel CdC/team docenti, come da

normativa di riferimento (D.P.R. 970/1975 e Legge 517/77)

- condivide con tutto il CdC/team docenti i compiti professionali(anche valutazione) e ha responsabilità su tutta la classe;

- costituisce supporto al CdC/team docenti per l'adozione di strategie metodologiche e didattiche integrate;
- condivide con i colleghi del CdC/team docenti la costruzione del PEI, concordando i contenuti disciplinari e con gli educatori, qualora presenti, le strategie metodologiche più adatte;
- assiste l'alunno in tutto il suo percorso nonché in sede d'esame, come concordato in sede di CdC/team docenti e con la Commissione d'esame;
- cura la stesura del PEI, in accordo con il CdC/team docenti;

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Prove di valutazione per fasce di livello coerenti con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo e il Curricolo Verticale d'Istituto (Prove d'ingresso e prove quadrimestrali)

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Analisi dei bisogni esistenti, valutazione delle risorse interne in funzione dell'organico fornito all'Istituto dall'USR e dall'USP, attuazione di percorsi specifici a seconda delle competenze specifiche acquisite dai docenti di sostegno e curricolari, CdC dedicati

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

////

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

////

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

L'Istituto realizza il PTOF ed il curriculum disciplinare ponendo attenzione agli aspetti più inclusive al fine di garantire il successo formativo

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Ex art. 9 Progetto di recupero e potenziamento
- Progetti promossi dagli enti locali per i vari plessi con fondi regionali

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

////

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

- Progetto Continuità Studenti per un giorno
- Orientamento (Scuola Secondaria di I grado)